



CONTE A NAPOLI PRANZO CON ADL E SUBITO AL LAVORO A CASTEL VOLTURNO

di Vincenzo D'Angelo
Salvatore Malfitano

NAPOLI

S

orrisi. Tanti. E grande disponibilità con tutti. Gli occhi nascosti dietro agli occhiali da sole avranno avuto sicuramente un lucci-





chio di emozione nell'ammirare il panorama mozzafiato del golfo. Antonio Conte è sbarcato a Napoli per la prima volta da allenatore azzurro ieri, in tarda mattinata, accompagnato dal d.s. Giovanni Manna e poi raggiunto all'hotel Parker's da Lele Oriali e Cristian Stellini, i suoi uomini di fiducia che ha preteso anche in questa avventura napoletana. Ad accoglierlo c'erano diversi tifosi, il sole e tanto entusiasmo. È stato un po' come il primo giorno di scuola, quando c'è ancora curiosità di conoscere luoghi e persone nuove e il piacere di riabbracciare vecchi amici. Pranzo veloce in hotel, poi di corsa al centro sportivo di Castel Volturno per prendere subito contatto del luogo di lavoro. Del resto nel primo video ufficiale sul sito del club Conte era stato chiaro: «Amma fatica». Lavoro e sudore, principi base del sistema contiano, elementi imprescindibili per costruire un progetto vincente.

Il primo giorno La passione è un linguaggio universale. Ha qualcosa di magico e trascendente, perché non fa differenze. Si legge nel sorriso e negli occhi di Antonio Conte, che nemmeno le lenti scure saprebbero nascondere il fuoco che hanno dentro. Napoli ieri si è risvegliata avvolta da un'elettricità speciale. Orgogliosa di essere stata scelta da un allenatore così, un po' vanitosa per averlo convinto e felice di essere stata accontentata. Conte era

senz'altro il profilo che aveva messo d'accordo la maggior parte dell'ambiente, la città stava preparando quest'abbraccio da diversi giorni. Finché non è arrivato il momento. Conte è partito da Torino ed è atterrato all'aeroporto di Capodichino poco dopo le 11, da lì ha raggiunto l'hotel e prima di entrare nella struttura si è concesso alle foto e agli autografi. «Mister, è felice?» gli chiedono. «Sì, tanto». E poi tanti sinceri auguri, da parte di tifosi che

inevitabilmente l'hanno già investito di un'enorme responsabilità, la più onerosa probabilmente.

te. Che non è vincere a tutti i costi, ma riguadagnare dignità e fierezza.

Visita al centro Conte ha pranzato in albergo con lo stato maggiore del Napoli, oltre a Manna erano presenti anche Aurelio De Laurentiis, l'amministratore delegato Andrea Chiavelli e il club manager Antonio Sinicropi. Si è discusso delle strategie di mercato da attuare tra entrate, uscite e conferme. A questo proposito, Conte potrebbe avere un incontro nelle prossime ore con Mario Giuffredi, l'agente di Gio-

vanni Di Lorenzo. Proverà a ricucire lo strappo tra il giocatore e la società, nella speranza di poter contare su un calciatore così importante nella storia recente della squadra. Il capitano ha avuto già un confronto telefonico sia con il tecnico sia con Oriali, che ricoprirà il ruolo di coordinatore dello staff. Nel primo pomeriggio l'allenatore si è recato a Castel Volturno. Ha visitato le strutture del centro sportivo e gli uffici della sede, trattenendosi a lungo. Qualcosa ricordava già dalla visita nel 2014, quando ad accoglierlo ci fu Rafa Benitez e lui era il c.t. della Nazionale. Ben altre epoche, sotto ogni punto di vista. Il tecnico pare essere soddisfatto della struttura e il club lo ha comunque rassicurato: dovesse aver bisogno di qualche modifica, la società è pronta ad attivarsi velocemente per intervenire secondo disposizioni. Che sia prima del raduno previsto tra l'8 e il 9 luglio per i test fisici, o durante l'assenza della squadra, impegnata nell'ormai doppio ritiro tra il Trentino e l'Abruzzo, dall'11 luglio fino al 9 agosto. Intanto, oggi continuerà il tour di Conte, che dovrebbe far ritorno a Torino tra domani e giovedì. Per il trasloco

c'è ancora tempo.

L'abbraccio Antonio nei prossimi giorni metabolizzerà al meglio queste prime ore di Napoli, quell'affetto smisurato che ha già percepito in quei minuti in cui si è concesso ai suoi nuovi tifosi anche rientrando dalla visita a Castel Volturno, con una cinquantina di persone desiderose di abbracciarlo, di toccarlo, di capire che è tutto vero. Anche a cena è stato con De Laurentiis, a programmare il futuro e a godersi la bellezza del panorama. In attesa di ammirare il Maradona pieno di gente e passione, e sentire l'effetto che fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'20"

Il tecnico è sbarcato col d.s. Manna ed è stato accolto con entusiasmo dalla città: «Sono molto felice»

I NUMERI

2,6

La media punti

in A di Conte nelle avventure con Atalanta, Juve e Inter. Oltre a quattro scudetti (tre con la Juve e uno con l'Inter) in Italia ha vinto anche due





Supercoppe.

102

I punti ottenuti

nell'ultima stagione con la Juve (2013-14): resta il record di sempre nel massimo campionato italiano

4

Le panchine d'oro

vinte da Conte: i colleghi di A lo hanno premiato sempre dopo gli scudetti ottenuti

2018 ha allenato il Chelsea, vincendo una Premier e una Coppa d'Inghilterra. Nel 2019 è passato all'Inter, vincendo lo scudetto al secondo anno. Ultima panchina al Tottenham (novembre 2021-marzo 2023)

CHI È



Antonio Conte

È nato a Lecce il 31 luglio 1969. Quella azzurra sarà la sua quarta panchina in A dopo Atalanta, Juve e Inter. Da tecnico ha ottenuto due promozioni in A con Bari e Siena, prima di vincere tre scudetti con la Juve e diventare c.t. dell'Italia nel 2014. Dal 2016 al



L'abbraccio dei tifosi

Antonio Conte si è concesso ieri alla folla di tifosi all'esterno dell'hotel Parker's, dopo il suo rientro dalla visita al centro sportivo di Castel Volturno: selfie e autografi, per ricambiare l'affetto della gente

DEL LUCA





Potendo fare questo lavoro, vivere un'esperienza al Napoli credo sia una cosa unica, un privilegio

Antonio Conte Allenatore Napoli



OBIETTIVI



Romelu Lukaku

Attaccante belga del Chelsea, 31, vuole tornare a lavorare col suo ex "boss"



Artem Dovbyk

Centravanti del Girona, 26, rivelazione dell'ultima Liga: ha una clausola da 40 milioni

